



Pittura Italiana (title tbd)

A cura di Damiano Gulli

Honorary Board: Francesco Bonami, Alison Gingeras, Suzanne Hudson, Hans Ulrich Obrist

Progetto di allestimento: Italo Rota

Curva primo piano

19 ottobre 2023 – 11 febbraio 2024

Triennale Milano presenta una grande mostra dedicata alla pittura italiana contemporanea attraverso il lavoro di circa 120 tra i più interessanti artisti e artiste italiani di diverse generazioni, nati tra gli anni sessanta e i duemila.

Nell'anno delle celebrazioni del centenario di Triennale la mostra si ricollega idealmente alla storia dell'istituzione riprendendo le suggestioni delle mostre della pittura murale, organizzate nel Palazzo dell'Arte dal 1933, e quelle dell'allestimento di Luciano Baldessari per la Triennale del 1951.

In questo modo si vuole evidenziare come la pittura sia stata oggetto di analisi e di restituzione espositiva da parte di Triennale fin dalla sua fondazione in un vivace dialogo tra le discipline.

La mostra vuole restituire ricchezza e complessità della pittura italiana in tutte le sue declinazioni e sfaccettature, dalla "pittura pittura" alle contaminazioni e slittamenti disciplinari, dalla rilettura e stravolgimento di tecniche e iconografie della tradizione fino ad arrivare a un concetto di "pittura espansa", una pittura che va al di là del supporto/tela per "invadere" spazi e superfici. Sono infatti previste speciali commissioni di opere murali site-specific, che porteranno il medium pittorico a misurarsi con l'architettura del Palazzo dell'Arte.

Il percorso espositivo non sarà organizzato cronologicamente ma privilegerà una narrazione incentrata sugli scambi tra figurazione e astrazione per evidenziare come queste due categorie siano oggi interpretate dagli artisti in mostra, molti dei quali si muovono fluidamente tra esse, in modo poroso e, per certi versi, interscambiabile.

Damiano Gulli (Fidenza, 1979) vive a Milano. I suoi ambiti di ricerca sono l'arte contemporanea e il design. Da aprile 2022 è curatore per l'Arte contemporanea e il Public Program di Triennale Milano. Dal 2020 è stato Head Curator del Public Program di Triennale. Per la stessa istituzione dal 2004 si è occupato di comunicazione e dal 2018 è stato anche Assistente Curatore del Direttore del Museo del Design Italiano. Tra i suoi progetti per Triennale la curatela di Triennale Estate e delle mostre Corrado Levi. Tra gli spazi (2020, con Joseph Grima), Marcello Maloberti. MARTELLATE (2022), Anna Franceschini. All Those Stuffed Shirts (2023) e il coordinamento delle installazioni IL PESSIMISTA NARCISISTA o IL NARCISISTA PESSIMISTA di Francesco Vezzoli (2022) e Falena di Nico Vascellari (2023).

Ha curato diverse mostre in Italia e suoi testi compaiono in cataloghi e pubblicazioni italiane e internazionali. Scrive regolarmente per "Artribune", "Flash Art", "Interni" e "Inventario".